

Rassegna del 26/05/2012

TIRRENO PISA - Il mese dopo un altro assalto - ...	1
NAZIONE PONTEDERA - Serata caliente a ritmo di flamenco - ...	2
TIRRENO PONTEDERA - Fagiano e starna, al via le gare dell'ottavo trofeo - ...	3
TIRRENO - Festa di santa ubaldesca a calcinaia - ...	4
TIRRENO PONTEDERA - Morto l'imprenditore picchiato - Chiellini Sabrina	5
TIRRENO PONTEDERA - Il mese dopo un altro assalto - ...	7

Il mese dopo un altro assalto

Avvenuto a Visignano terminò in tragedia: il proprietario fu soffocato nel letto

► CASCINA

Diverse le rapine in villa avvenute nei primi mesi dell'anno passato e rimaste senza colpevoli nel Cascinese e nel comune di Vicopisano. Una di queste, avvenuta nella notte tra il 14 e il 15 febbraio, è costata la vita all'imprenditore Mauro Franceschi, 61 anni, di Cascina, picchiato e legato dai rapinatori.

Un incubo: in cinque piombarono nella villetta di via Rocchi a Visignano di Cascina. Volevano le chiavi della cassaforte, cercavano i soldi, erano sicuri che ne avrebbero trovati molti. Circa settantamila euro, secondo la polizia. A cui si aggiunsero numerosi gioielli della moglie dell'imprenditore e due orologi Rolex. In casa c'erano anche un figlio della vittima e l'anziana madre.

Era stato il figlio, ferito lievemente alla testa da uno dei malviventi, a chiamare il 118 di Pisa. Inizialmente la polizia disse che la morte era stata causata con molta probabilità da un infarto. L'autopsia ha chiarito che l'uomo è morto per soffocamento. Che gli è stato provocato dalla mano di uno dei ladri sulla sua bocca. Così i banditi gli impedirono di urlare dopo avere fatto irruzione all'interno dell'abitazione. Mauro Franceschi, titolare della Nuova Kros di Ospedaletto - ditta che si occupa dell'allestimento di fiere, sagre e spettacoli - oltre a essere titolare della sala scommesse sportive a Fornacette e dei Palabingo di Navacchio e di Livorno, ci lasciò la vita. A nulla infatti valsero i tentativi di rianimazione dei soccorritori, chiamati appena i malviventi si allontanarono.

«È bene chiarire anche la questione dei problemi di cuore - ha ripetuto a distanza di mesi Massimiliano Franceschi - Mio padre non era cardiopatico. Era in dialisi. Sicuramente il suo cuore ha risentito dell'aggressione».

La rapina costata la vita a Franceschi era avvenuta poche settimane dopo quella compiuta nella villa dei Conti a Cucigliana.



Serata caliente a ritmo di flamenco

SERATA CALIENTE al sapore di Spagna stasera al ristorante Senza Tempo di Fornacette. La cena a base di piatti tipici spagnoli— sulla tavola non mancherà ovviamente una gustosissima paella cucinata con ricette tradizionali — sarà allietata dall'esibizione di ballerine di flamenco a cura dell'associazione culturale Aire. Per maggiori informazioni e prenotazioni, contattare i 0587.420114, 347.6767347.



Fagiano e starna, al via le gare dell'ottavo trofeo

► CALCINAIA

Si parte con la serie di gare vavolevoli per l'8° Trofeo della Valdera, gare cinofile su fagiano e starna (a scopo di ripopolamento).

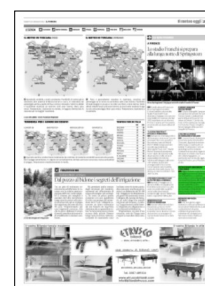
Si comincia oggi a Calcinaia con il seguente programma delle gare: dalle 14.30 alle 20 e domani dalle 7 alle 19 con le iscrizioni che termineranno alle ore 16.30 (salvo saturazione). La prima gara, dunque, si tiene in questa due giorni nell'area addestramento cani del "Podere Camone" a Calcinaia; la seconda gara il 2 e 3 giugno nell'area addestramento cani "Il Bracconiere" a Bientina; la terza gara il 9 e 10 giugno nell'area addestramento cani "I Bassi" a La Serra; la quarta gara è in programma il 16 e 17 giugno nell'area addestramento cani di "Sant'Andrea" a Capannoli; la quinta gara la fine settimana successiva (quella del 23 e 24 giugno) nell'area addestramento cani "Pietre Rosse" a Casciana Terme.

Sono ammesse le seguenti categorie: Cat. A garisti inglesi; Cat. B garisti continentali; Cat. C cacciatori inglesi; Cat. D cacciatori continentali; Cat. E giovani razze da ferma; Cat. F libera cerca; Cat. G cacciatori cerca; Cat. H giovani razze da cerca. Premi finali: i primi 3 di ciascuna categoria, premiazione singola per ciascuna gara. Il 18° Trofeo della Valdera sarà assegnato sabato 7 luglio alle 19 al ristorante "Il Colle" a Lajatico. Nell'occasione saranno effettuate le premiazioni delle singole gare. Dopo la premiazione cena.



**FESTA DI SANTA UBALDESCA
A CALCINAIA**

■ ■ Oggi e domani a Calcinaia si festeggia la patrona di Calcinaia Santa Ubaldesca. La solenne processione con la reliquia della Santa partirà stasera alle 21.30 e attraverserà il borgo prima di tornare nella Chiesa di S. Giovanni Battista. Domani festa per le strade con banchetti, stand, musica e la classica tombola delle 19.30.



Morto l'imprenditore picchiato

Durante un assalto in villa i rapinatori lo aggredirono davanti alla porta di casa. Poi ebbe un ictus

di **Sabrina Chiellini**

► CUCIGLIANA

Rientrava dal bar quando trovò i rapinatori alla porta di casa. Non esitarono a picchiarlo per avere le chiavi. A distanza di pochi giorni dall'aggressione un ictus lo ridusse in gravi condizioni. E ora dopo un lungo recupero che lo aveva portato quasi ad avere di nuovo una vita normale l'imprenditore Pier Luigi Conti, 80 anni, di Cucigliana, è morto. Conti era ricoverato da giorni nel reparto all'ospedale. Dopo quella che era sembrata una banale influenza aveva avuto una serie di complicazioni e le sue condizioni si sono aggravate fino alla morte. Conti era molto conosciuto, era uno dei fratelli proprietari dell'azienda "Conti Legnami" che ha sede a San Giovanni alla Vena, lungo la Vicarese. Ieri mattina ai cancelli della ditta di legnami il cartello "Chiuso per lutto". Poche ore e la notizia della tragedia si era diffusa in paese. Davanti alla villa di Conti (per tutti Piero) cominciarono ad arrivare amici e parenti. Persone che volevano unirsi al dolore della famiglia, della vedova e dei sei figli.

Impossibile non ritornare con i ricordi all'aggressione in villa e a quell'ictus che gli aveva tolto ogni forza, circa due settimane dopo la rapina. Proprio a lui che aveva saputo affermarsi nel lavoro, che aveva mandato avanti una numerosa famiglia. Sempre sorridente, così lo descrivono gli amici, non gli mancava mai la battuta giusta. Fin dall'inizio i familiari si sono dimostrati, così come i medici, sempre piuttosto cauti nello stabilire una relazione certa tra le percosse ricevute dai rapinatori e i problemi di salute dell'imprenditore.

Certo è che fino a quella maledetta notte Pier Luigi Conti, anche se avanti con l'età, stava bene, andava in azienda tutti i giorni, aveva una serie di interessi. Poi una serie sfortunata di circostanze.

Era stato l'imprenditore stesso, due giorni dopo l'assalto (alle fine di gennaio 2011) a raccontare quei momenti. Una rapina da oltre centomila euro. Quella sera Conti aveva aperto il cancello della strada in salita che porta alla villa. Arrivato alla porta venne colpito alle spalle da due uomini.

Cadde per terra. «Credo di essere rimasto in quella condizione per almeno quaranta minuti», raccontò in seguito. Cercò di reagire, venne legato. I banditi gli misero un cerotto alla bocca. Presero le chiavi e entrarono portandosi dietro l'uomo. Spinto sul divano, minacciato davanti alla moglie. «Uno mi minacciava con la pistola, la puntava alla tempia e alla bocca. Ho sentito fare clic un paio di volte, come se fosse la roulette russa. Che situazione, che spavento, sentivo la pressione aumentare», ci raccontò ancora molto spaventato, spiegandoci pure che si era lamentato con quei due uomini e che alla fine gli avevano lasciato almeno... 600 euro. Alla moglie, anche lei nelle mani dei banditi, non fecero del male. «Mi servono 10mila euro, mia mamma è ammalata» disse più volte uno dei rapinatori. Una frase che aveva colpito molto Conti. Non sapeva che di lì a poco la sua vita e quella dei suoi familiari sarebbe stata stravolta. E oggi in tanti potranno salutarlo per l'ultima volta nella chiesa di San Giovanni alla Vena. Il funerale avrà inizio alle 15.





Il mese dopo un altro assalto

Avvenuto a Visignano terminò in tragedia: il proprietario fu soffocato nel letto

► CASCINA

Diverse le rapine in villa avvenute nei primi mesi dell'anno passato e rimaste senza colpevoli nel Cascinese e nel comune di Vicopisano. Una di queste, avvenuta nella notte tra il 14 e il 15 febbraio, è costata la vita all'imprenditore Mauro Franceschi, 61 anni, di Cascina, picchiato e legato dai rapinatori.

Un incubo: in cinque piombarono nella villetta di via Rocchi a Visignano di Cascina. Volevano le chiavi della cassaforte, cercavano i soldi, erano sicuri che ne avrebbero trovati molti. Circa settantamila euro, secondo la polizia. A cui si aggiunsero numerosi gioielli della moglie dell'imprenditore e due orologi Rolex. In casa c'erano anche un figlio della vittima e l'anziana madre.

Era stato il figlio, ferito lievemente alla testa da uno dei malviventi, a chiamare il 118 di Pisa. Inizialmente la polizia disse che la morte era stata causata con molta probabilità da un infarto. L'autopsia ha chiarito che l'uomo è morto per soffocamento. Che gli è stato provocato dalla mano di uno dei ladri sulla sua bocca. Così i banditi gli impedirono di urlare dopo avere fatto irruzione all'interno dell'abitazione. Mauro Franceschi, titolare della Nuova Kros di Ospedaletto - ditta che si occupa dell'allestimento di fiere, sagre e spettacoli - oltre a essere titolare della sala scommesse sportive a Fornacette e dei Palabingo di Navacchio e di Livorno, ci lasciò la vita. A nulla infatti valsero i tentativi di rianimazione dei soccorritori, chiamati appena i malviventi si allontanarono.

«È bene chiarire anche la questione dei problemi di cuore - ha ripetuto a distanza di mesi Massimiliano Franceschi - Mio padre non era cardiopatico. Era in dialisi. Sicuramente il suo cuore ha risentito dell'aggressione».

La rapina costata la vita a Franceschi era avvenuta poche settimane dopo quella compiuta nella villa dei Conti a Cucigliana.



Mauro Franceschi

